

# IL MAGO DI OZ



**Dorothy, l'eroina che cerca qualcosa ma non capisce cosa, conoscerà il coraggio, l'amicizia e il valore delle cose. Potrà tornare nel suo mondo consapevole che il cambiamento è sempre possibile, basta non perdere la speranza.**

Ognuno ha una propria immagine dei personaggi letterari. Un'immagine personale che si è costruita nella fantasia attraverso le prime letture e che poi è stata modificata, delusa, arricchita o stravolta dalle immagini cinematografiche. Se di ogni personaggio esistono però varie versioni che, in un certo senso, rendono diverse le immagini personali che si sono stratificate in ogni individuo, per quanto riguarda *Il mago di Oz* l'impressione che abbiamo è che il film di Victor Fleming, sia per la potenza iconografica, sia per la mancanza di valide alternative visive, abbia in un certo senso colonizzato l'immaginario e cristallizzato una certa visione dei personaggi principali: chi non ricorda l'abito con grembiule e le scarpette rosse di Dorothy, l'imbuto in testa del Taglialegna, lo Spaventapasseri vestito di verde e il Leone piagnucoloso e antropomorfo? Tutte interpretazioni funzionali alla creazione cinematografica, ma non necessariamente aderenti al racconto di Baum. Quello che abbiamo provato a fare con questo spettacolo teatrale, sia per quanto riguarda l'adattamento che l'allestimento, è stato cercare di slegarci il più possibile dall'immaginario del film e dalle possibili interpretazioni critiche, per concentrarci

sui personaggi descritti nel romanzo, senza considerarli dei semplici cliché stravaganti, ma provando - pur senza uscire dal contesto favolistico - a indagare la loro personalità. Il Taglialegna, lo Spaventapasseri e il Leone vanno dal Mago di Oz per chiedergli cuore, cervello e coraggio, tre tratti distintivi di un'interiorità umana, tre capacità (amare, ragionare e agire) che tutti possediamo, ma che a volte ci dimentichiamo di avere. Abbiamo bisogno che qualcuno ce le ricordi o dobbiamo impegnarci in un percorso che ci faccia riscoprire quello che pensavamo di non avere o di avere perso. Il fascino di questi personaggi ha fatto sì che non potessimo esimerci dall'occuparci della loro personalità e del loro viaggio di scoperta apportando - certamente - delle forzature al testo ma cercando di non tradire lo spirito dell'opera. Da questo cammino ovviamente non viene esclusa Dorothy, l'eroina catalizzatrice attraverso la quale tutti ritrovano se stessi, l'eroina che è pronta a sacrificarsi per il bene comune; quello che cerca non le è chiaro, ma chiara sarà la crescita e le scoperte che farà nel mondo di OZ.

*Emanuele Aldrovandi  
Silvio Peroni*

DI **LYMAN FRANK BAUM**  
ADATTAMENTO **EMANUELE ALDROVANDI**

INTERPRETI E PERSONAGGI  
**VITTORIO CAMAROTA** IL MAGO DI OZ  
**MARIA LOMBARDO** DOROTHY  
**GIORGIA CIPOLLA** STREGA BUONA DEL NORD  
STREGA CATTIVA DELL'OVEST  
**ANDREA TRIACA** SPAVENTAPASSERI  
**ISACCO VENTURINI** TAGLIALEGNA DI LATTA  
**ARON TEWELDE** UOMO LEONE CODARDO

REGIA **SILVIO PERONI**

SCENE E COSTUMI **SILVIA BRERO**  
LUCI **VALERIO TIBERI**  
MUSICHE **OLIVIERO FORNI**

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

PRODUZIONE TST